



COMUNE DI SAN GIULIANO TERME

Provincia di Pisa

CENTRO CIVICO DI RIPAFRATTA

REGOLAMENTO PER L'USO DEI LOCALI

Art. 1 FINALITA'

L'Amministrazione Comunale intende destinare a Centro Civico l'immobile di proprietà precedentemente sede della scuola primaria di Ripafratta, sito in via Statale Abetone-Brennero.

La destinazione della ex scuola a centro civico ha lo scopo di offrire ad associazioni e cittadini ambienti idonei per svolgere incontri ed attività culturali, sociali, sanitarie, ricreative, sportive, di promozione del territorio e di mantenere nella frazione un punto di riferimento per tutta la comunità.

Con il presente Regolamento si intende disciplinare l'uso dei locali dell'edificio.

Al presente Regolamento è allegata la planimetria dei locali, dalla quale si evince il numero dei locali destinati all'uso sopra descritto (indicati come A, B, C, D e parzialmente G), dato che i locali indicati con le lettere E e F sono destinati a sede della Filarmonica Sangiulianese, quello indicato con la lettera H è destinato a sala multimediale, mentre quello indicato come G è destinato preferenzialmente a sede di svolgimento di attività/corsi musicali.

Art. 2 SOGGETTI AVENTI DIRITTO ALL'USO

Possono essere autorizzati ad utilizzare i locali individuati all'art. 1 le associazioni culturali, di volontariato, ricreative, sportive, con finalità sociali, a condizione che non perseguano fini di lucro, i soggetti che esercitano attività sanitarie di base e specialistiche nell'interesse della popolazione locale al fine di ridurre i disagi per le fasce più deboli, i cittadini riuniti in gruppo, le scuole e i partiti politici, organizzazioni sindacali (ferma restando, anche per questi ultimi, la destinazione esclusiva dei locali alle attività elencate al medesimo art. 1, comma 2).

I locali vengono inoltre usati dall'Amministrazione per le attività proprie.

Art. 3 GESTIONE DELL'UTILIZZO DEI LOCALI

L'Amministrazione intende affidare la gestione dei locali con le finalità sopra descritte ad un soggetto terzo, da individuare tramite selezione ad evidenza pubblica tra le associazioni di volontariato, culturali, ricreative, sportive, di promozione sociale con sede nel territorio comunale. Sulla base delle finalità e degli indirizzi previsti nel presente regolamento il procedimento amministrativo di affidamento della gestione è demandato al dirigente del Settore Istruzione, Cultura, Diritti sociali e Sport. Il soggetto che si aggiudicherà a titolo non oneroso per l'Amministrazione la gestione dei locali potrà stabilire la propria sede presso l'edificio ed ha la priorità per l'uso dei locali per lo svolgimento delle attività da esso organizzate. Diritti e doveri del soggetto gestore che sarà prescelto saranno regolati da apposita convenzione, che dovrà contemplare anche le modalità di raccordo tra il soggetto prescelto con la selezione e la Filarmonica Sangiulianese che occupa stabilmente i locali indicati sopra indicati posti al piano primo dell'immobile.

Art. 4 CONCESSIONE D'USO

I soggetti di cui all'art. 2 che intendano essere autorizzati all'uso dei locali predetti devono

presentare domanda al soggetto gestore, come sopra individuato, e per conoscenza al Sindaco, entro il 31 gennaio di ogni anno per le attività a carattere continuativo (dopo tale data le domande saranno accolte solo in presenza di residua disponibilità dei locali) e almeno 5 giorni prima della data di inizio di attività a carattere saltuario, contenenti in dettaglio il programma dell'attività da svolgere e gli orari di utilizzo.

Art. 5 MODALITA' CONCESSIONI D'USO

Le domande presentate, relative ad attività continuative od occasionali, vengono vagliate dal soggetto che avrà in gestione l'utilizzo dell'immobile secondo le finalità ed obiettivi del presente regolamento, organizzando il calendario e concedendo l'autorizzazione all'uso.

La concessione è subordinata alla disponibilità dei locali e viene rilasciata secondo la priorità stabilita dalla data di presentazione della richiesta.

In caso di richieste presentate nella medesima data hanno priorità quelle pervenute dall'Amministrazione Comunale e, successivamente quelle di associazioni del Lungomonte (frazioni di Rigoli, Molina, Pugnano, Patrignone, Colognole, Ripafratta. Nella medesima circostanza i partiti politici, i quali sono esclusi dall'uso dei locali per attività di tipo continuativo, possono ottenere la concessione solo in subordine a qualsiasi altro soggetto richiedente.

ART. 6 TARIFFE D'USO

La Giunta Comunale delibera annualmente, prima della data di approvazione dello schema di Bilancio di previsione, le tariffe dovute per l'uso dei locali. Contestualmente stabilisce gli importi da corrispondere da parte degli utilizzatori, a titolo di contributo per fronteggiare le spese di gestione (acqua, luce, gas).

I locali sono concessi gratuitamente alle scuole e nei casi in cui l'uso è concesso per iniziative patrocinate dal Comune o realizzate in collaborazione con il Comune. Per l'uso continuativo di locali dove le associazioni che svolgono prevalentemente la loro attività nel territorio comunale intendano stabilire la propria sede nulla è dovuto da parte degli utilizzatori, mentre per un uso continuativo diverso o per l'uso saltuario l'utilizzatore dovrà corrispondere una tariffa che sarà stabilita con atto della Giunta Comunale.

Gli spazi destinati allo svolgimento delle attività sanitarie, saranno concessi gratuitamente, salvo il recupero da parte del soggetto gestore delle spese sostenute per la pulizia e il materiale di consumo.

Art. 7 CONDIZIONI D'USO

L'uso dei locali viene concesso previo pagamento della tariffa spettante, se dovuta.

Il gestore dei locali è responsabile dell'uso degli stessi sia nel caso che li utilizzi direttamente, sia nel caso di utilizzo da parte di associazioni o privati da esso autorizzati.

L'apertura e chiusura dell'immobile compete al gestore, così come l'utilizzo degli impianti (luce, riscaldamento, ecc.).

Per quanto sopra esposto il gestore valuterà l'opportunità di sottoscrivere con gli utilizzatori degli spazi da esso autorizzati appositi atti di impegni regolanti l'utilizzo stesso.

Al fine della vigilanza sui locali di proprietà, i funzionari del Comune hanno la potestà di entrare in ogni momento nell'edificio e rilevare lo stato dello stesso ed il rispetto di quanto previsto nel presente regolamento e negli atti di affidamento dell'incarico.

Qualora siano accertati danni all'immobile o a quanto in esso presente, l'Amministrazione ne fa contestazione al gestore e verrà determinato in contraddittorio l'ammontare dell'indennizzo. Fino a quando il danno non sarà risarcito, al soggetto gestore sarà sospesa la gestione dei locali.

Art. 8 NORME GENERALI PER L'UTILIZZO DEI LOCALI

- a) La concessione in uso dei locali è finalizzata all'esclusivo svolgimento di quanto dichiarato nella domanda di utilizzo, da tenersi nei giorni ed orari concordati. L'uso non può essere protratto oltre le ore 24, salvo espressa deroga. La richiesta in uso dei locali comporta l'accettazione integrale e senza riserve delle condizioni stabilite nel presente Regolamento.
- b) Chi accede ai locali deve comportarsi civilmente ed astenersi da ogni atto che comporti danno all'edificio e a quanto in esso contenuto, affinché tutti possano farne l'uso più proficuo. Deve inoltre osservare tutte le norme di pubblica sicurezza.
- c) In tutti i locali è vietato fumare.
- d) Tutti i locali devono essere lasciati in ordine, le finestre devono essere chiuse con cura e le luci spente.
- e) Al termine dell'utilizzo i locali devono essere lasciati puliti ed in ordine.
- f) Al gestore verranno fornite precise istruzioni sul corretto utilizzo dell'impianto di riscaldamento durante il periodo invernale.
- g) In caso di danni o di mal funzionamento di impianti e quant'altro deve essere data tempestiva comunicazione al Comune. Il responsabile dei danni è tenuto al risarcimento.
- h) E' vietata l'introduzione di attrezzi e impianti nell'edificio a meno che ciò non sia appositamente autorizzato.
- i) L'Amministrazione non è responsabile di infortuni di qualsiasi genere che si possano verificare, né di danni agli utenti o a terzi.
- j) L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per eventuali ammanchi di valori all'interno dell'edificio o nella zona circostante.

Art. 9 PUBBLICITA'

Spetta all'Amministrazione Comunale autorizzare l'eventuale affissione di manifesti o striscioni pubblicitari, il pagamento della cui tassa è a carico del richiedente.

Art. 10 NORME TRANSITORIE E FINALI

Il presente Regolamento è soggetto a revisione entro il 31 dicembre 2009.

Per l'anno 2009 la scadenza per la presentazione delle richieste d'uso dei locali per attività di tipo continuativo è stabilita nel trentesimo giorno successivo alla data di stipula della convenzione per la gestione dei locali.

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si fa riferimento alle norme di legge vigenti.